

Karl Marx

La stampa londinese – La politica di Napoleone sulla questione turca

«New-York Daily Tribune» n. 3739

11 aprile 1853

Londra, 25 marzo 1853

Fino a stamane non abbiamo ricevuto altre notizie attendibili dalla Turchia. Il corrispondente parigino del «Morning Herald»¹ in data odierna afferma di essere stato informato da fonte autorevole che i russi sono entrati a Bucarest. Nel «Courrier de Marseille» del 20 scorso si legge:

«Siamo in grado di portare a conoscenza dei nostri lettori il contenuto della nota che è già stata presentata alla Sublime Porta dal signor d'Ozerov immediatamente dopo la partenza del conte Leiningen, e prima della brutale sortita del principe Menšikov in pieno Divano. Ecco i principali punti trattati nella nota diplomatica. Il conte di Nessel'rode attaccò senza mezzi termini la Porta, perché, nonostante la formale promessa di non attaccare i montenegrini, essa ha condotto una guerra sanguinosa contro questo popolo, suscitando il più profondo malcontento del gabinetto di Pietroburgo. Al fine, ora, di assicurare una sufficiente protezione ai montenegrini, e per salvaguardarli da nuovi disastri, la Russia invita la Porta a riconoscere l'*indipendenza del Montenegro*. La nota contiene anche una protesta contro il blocco della costa albanese e infine sollecita il sultano^a a licenziare quei ministri i cui atti hanno sempre suscitato malintesi tra i due governi. Si dice che, ricevuta questa nota, la Turchia si sia mostrata disposta a cedere, sia pure con riluttanza, sul punto concernente il licenziamento di ministri, particolarmente di Fuad Efendi, cognato del sultano, che è ora stato sostituito da Rifaat Pascià, partigiano della Russia. La Porta, tuttavia, si è rifiutata di riconoscere l'indipendenza del Montenegro. Fu a questo punto che il principe Menšikov, senza preventivamente rendere gli omaggi d'uso al ministro degli esteri, si presentò al Divano, in spregio di ogni etichetta diplomatica, intimando in modo brusco che quel consesso approvasse le sue richieste. Come conseguenza di questa intimazione, la Porta ha invocato la protezione dell'Inghilterra e della Francia».

^a Abd ul-Megid